

SISPRINT

25 giugno 2019



Ore 10:30
Unioncamere Toscana
Via Lorenzo il Magnifico, 24 FIRENZE

#SISPRINT IN TOUR 2

Analisi e dati per progettare gli interventi di sviluppo

Presentazione del 2° report regionale su economia, imprese e territori

Rafforzare la capacità della Pa di programmare politiche di sviluppo coerenti con i fabbisogni di imprese e territori. E' l'obiettivo di **S.I.S.PR.IN.T.**, finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è soggetto beneficiario, e realizzato in coordinamento con l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

S.I.S.PR.IN.T. si articola in **tre fasi**:

- L'**ANALISI**, valorizzando e integrando i dati a supporto delle politiche di sviluppo per consentire agli stakeholder di disporre di mappe dettagliate e costantemente aggiornate di ciò che accade nelle realtà locali;
- L'**ASCOLTO**. **21 Camere di commercio** svolgeranno il ruolo di **antenne territoriali**, punto di ascolto, animazione e raccolta delle esigenze manifestate dal territorio e dalle imprese;
- La **PROPOSTA**. Verrà resa disponibile per le Pa una **strumentazione** in grado di **qualificare la progettualità** per lo sviluppo.

Le **Antenne** sono **operative**

presso le *Camere di commercio* di:

- Ancona
- Aosta
- Bari
- Brescia
- Bologna
- Bolzano
- Cagliari
- Cosenza
- Genova
- L'Aquila
- Maremma e Tirreno
- Molise
- Perugia
- Potenza
- Salerno
- Roma
- Torino
- Trento
- Venezia Giulia-Trieste Gorizia
- Venezia-Rovigo-Delta Lagunare

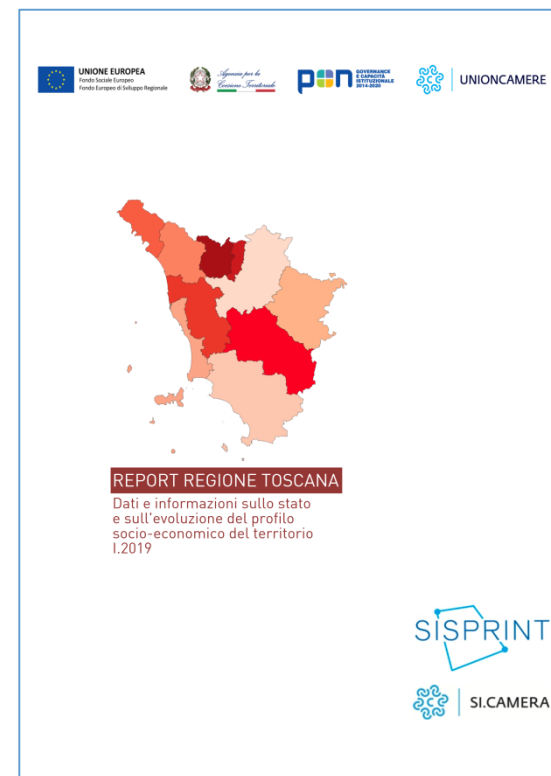


In Sicilia l'**Antenna Territoriale**
è in via di attivazione

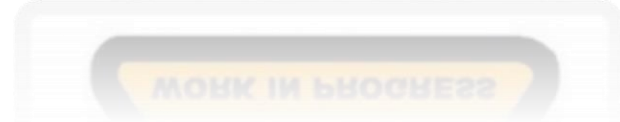
Il Report regionale semestrale, **giunto alla seconda edizione**, è stato realizzato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T. *Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali*, finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario.

Tale strumentazione è basata primariamente sulla valorizzazione del patrimonio di dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio e di altre fonti camerali, opportunamente integrato con informazioni e fonti statistiche di cui dispone l'Agencia per la Coesione Territoriale.

Il Report regionale costituisce uno strumento informativo e di lavoro per l'analisi e il monitoraggio delle dinamiche economiche che caratterizzano i territori, consentendo agli stakeholder di disporre di un set di informazioni sui temi coerenti con l'Accordo di Partenariato.



- ➔ **Letture delle variazioni** di rilievo nei dati e negli indicatori rispetto al primo rapporto
- ➔ Analisi del **posizionamento** di ogni regione/provincia nel contesto delle regioni NUTS 2 europee
- ➔ Focus sulle **nuove geografie della produzione** del valore (green economy, cultura e creatività, coesione sociale) e le dimensioni del benessere
- ➔ Lettura dei dati collegata a una riflessione in termini di **politica economica e politica di sviluppo locale**
- ➔ **Aggiornamento** di tutti i dati e indicatori del primo rapporto



- Il **Cruscotto informativo online**, strumento di informazione statistica aggiornato in tempo reale sui fenomeni economici dei territori italiani. Contiene l'andamento in serie storica di numerosi indicatori correlati con gli Obiettivi della programmazione, con la possibilità di confronto tra territori.
- Quali sono le sue **peculiarità**?
 - ⊙ centralità della dimensione territoriale;
 - ⊙ integrazione, sistematizzazione e valorizzazione di diverse fonti statistiche, valorizzando i dati delle Camere di commercio;
 - ⊙ coerenza con i temi inerenti l'Accordo di Partenariato;
 - ⊙ adozione di scale territoriali sovracomunali (aree interne e aree di crisi);
 - ⊙ modalità innovative di analisi e presentazione dei risultati.



Posizionamento nazionale/internazionale



Temi e settori strategici



Innovazione e rapporto con le università

Turismo



Cultura e creatività



bes | benessere equo sostenibile

Sostenibilità sociale e ambientale



UNA POPOLAZIONE IN CALO ED IN INVECCHIAMENTO SOSTENUTA DALL'AFFLUSSO DI STRANIERI

TOSCANA

POPOLAZIONE
RESIDENTE
31 dic 2017



89,1%

Italiani

-0,4

Var.% 2016/2017

10,9%

Stranieri

2,0

Var.% 2016/2017

ITALIA

POPOLAZIONE
RESIDENTE
31 dic 2017



91,5%

Italiani

-0,4

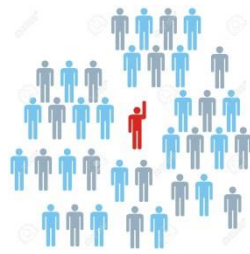
Var.% 2016/2017

8,5%

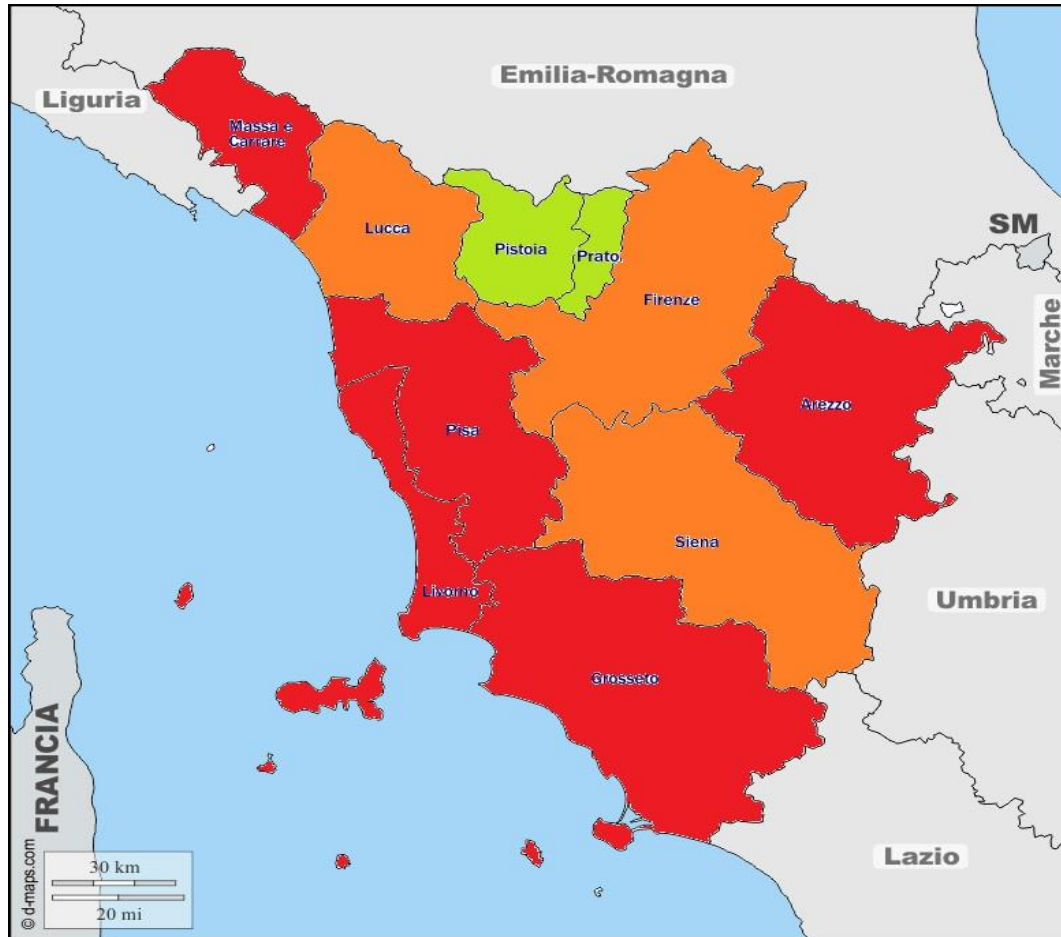
Stranieri

1,9

Var.% 2016/2017



UNA DINAMICA DISEGUALE DI RIDUZIONE DEMOGRAFICA



Rosso: riduzione > media regionale
 Arancione: riduzione = media regionale
 Verde: aumento



TOSCANA

TOTALE IMPRESE
REGISTRATE
31 dic 2018



73,3% -1,2
Altre forme
Var.% 2017/2018

26,7% 3,0
Società
di capitale
Var.% 2017/2018

ITALIA

TOTALE IMPRESE
REGISTRATE
31 dic 2018



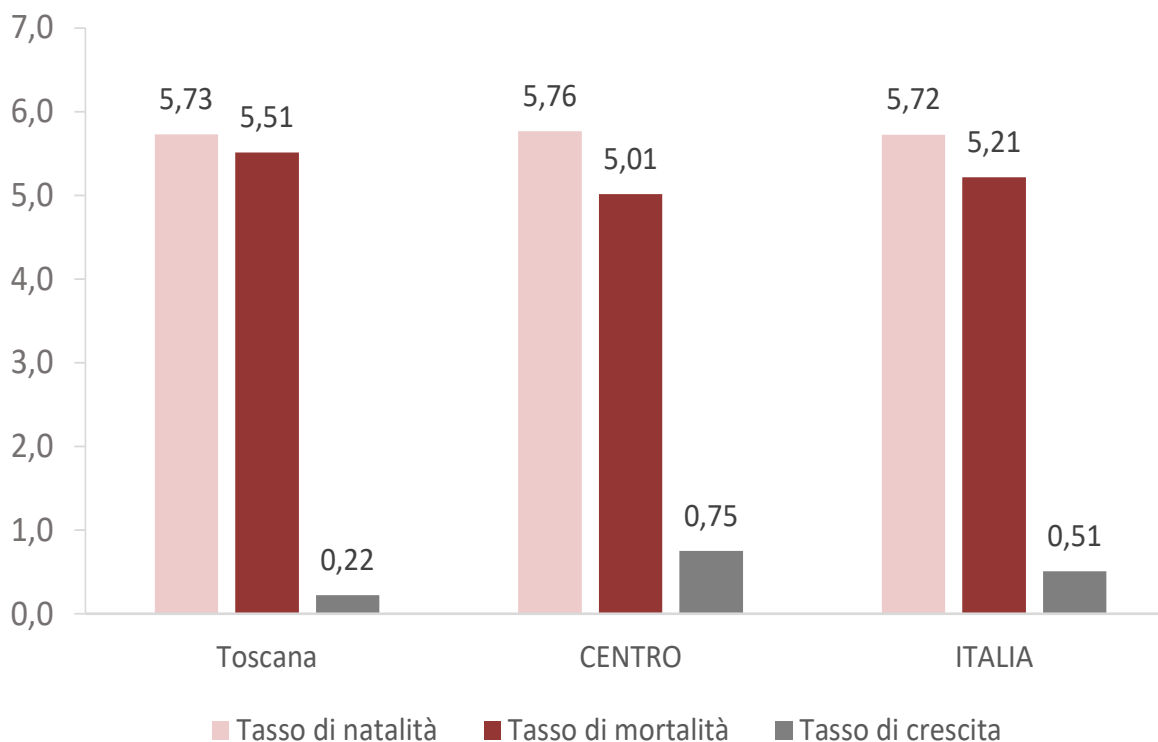
71,9% -1,2
Altre forme
Var.% 2017/2018

28,1% 3,8
Società
di capitale
Var.% 2017/2018



SISTEMA IMPRENDITORIALE ANCORA FRAGILE

(IMPRESE IN PROCEDURA CONCORDATA AUMENTANO DELLO 0,3% IN INCIDENZA 2012-2018, RISPETTO A 0,1% NAZIONALE)





Rosso: riduzione > media regionale
 Arancione: riduzione = media regionale
 Verde: aumento

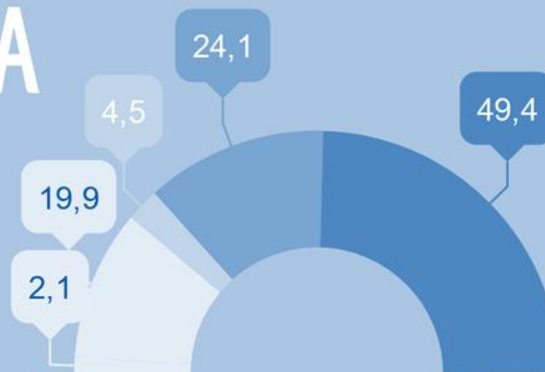
TOSCANA

Valore aggiunto anno 2017
dati in milioni di Euro

102.038,2

Variazione %
2016/2017*

0,7



Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

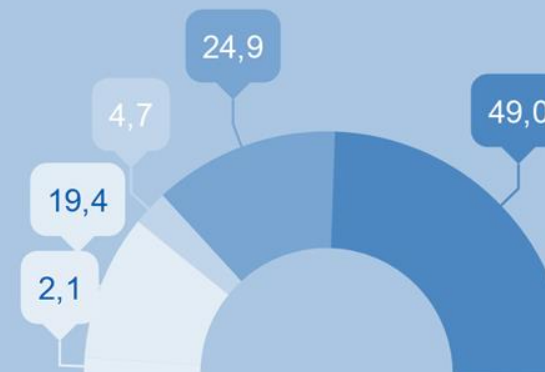
ITALIA

Valore aggiunto anno 2017
dati in milioni di Euro

1.546.693,5

Variazione %
2016/2017*

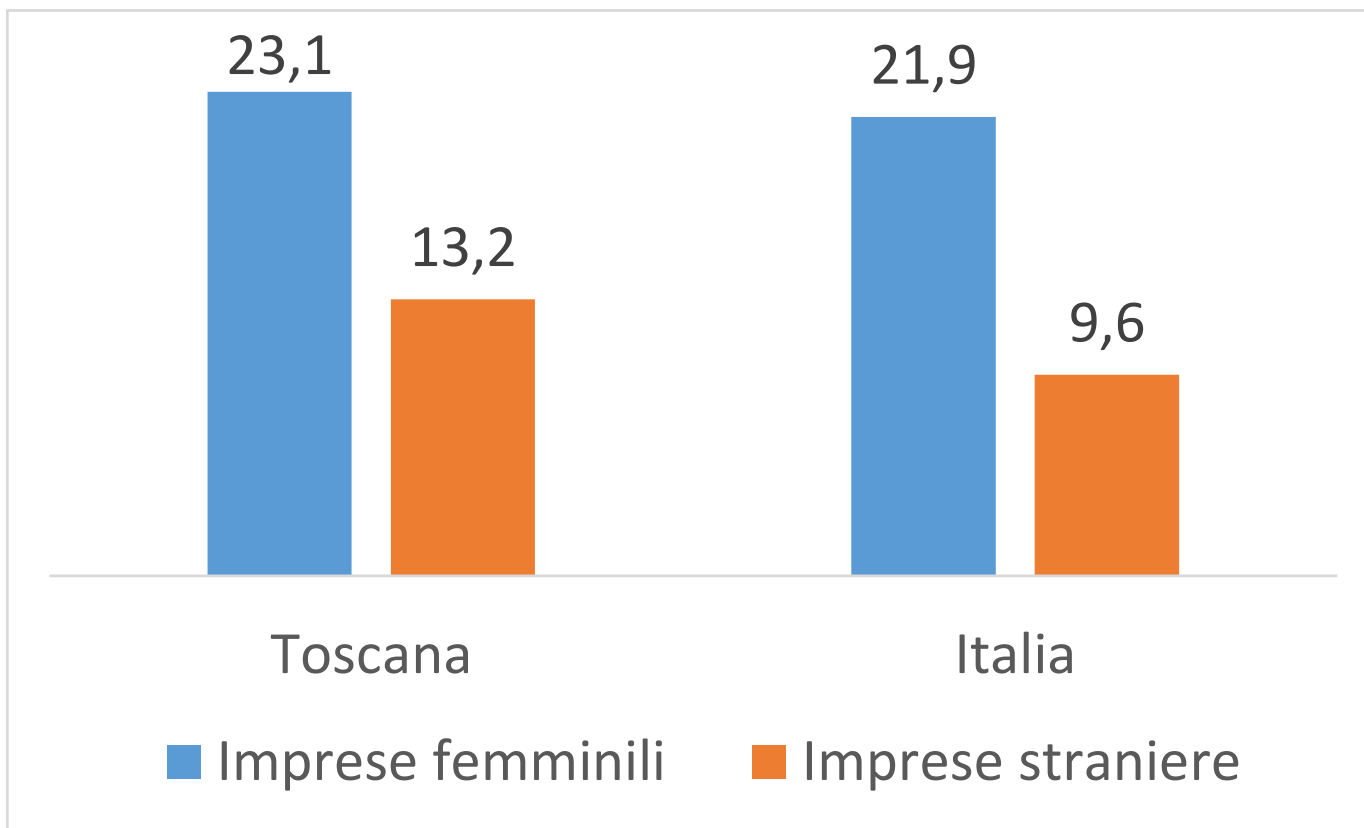
1,5



Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

* Variazioni in termini di prezzi concatenati, anno di riferimento 2010





Innovazione

Addetti alla R&S per 1.000 abitanti

Anno 2016



CENTRO 5,5
TOSCANA 5,3
ITALIA 4,8

% imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche

Anno 2016

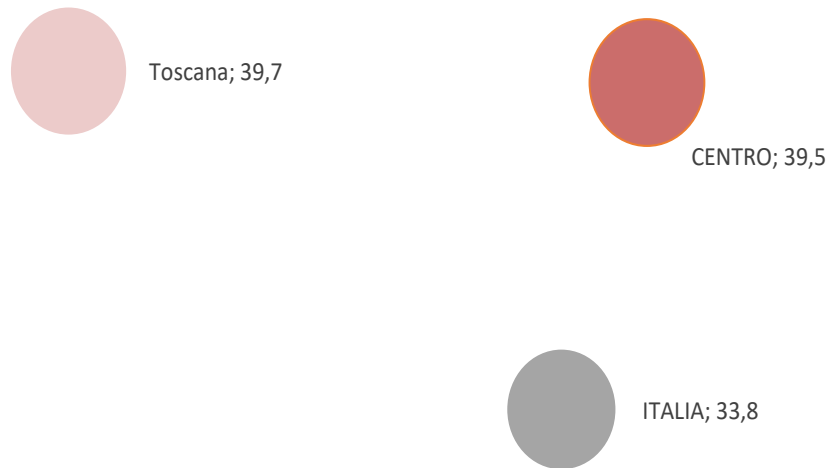


ITALIA 35,7%
CENTRO 32,3%
TOSCANA 32,2%

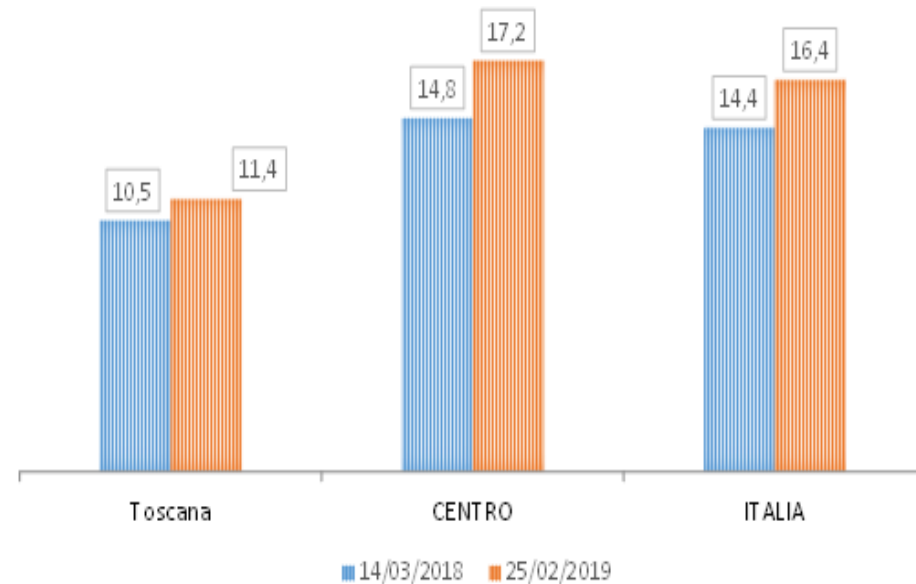


LE LEVE STRATEGICHE DELLO SVILUPPO

% imprese che fanno R&S con altri soggetti -2016



Start-up innovative x 100.000 ab.





Turismo

Tasso di turisticità

(giornate di presenza per abitante)
Anno 2017



TOSCANA 12,3
CENTRO 8,0
ITALIA 6,9

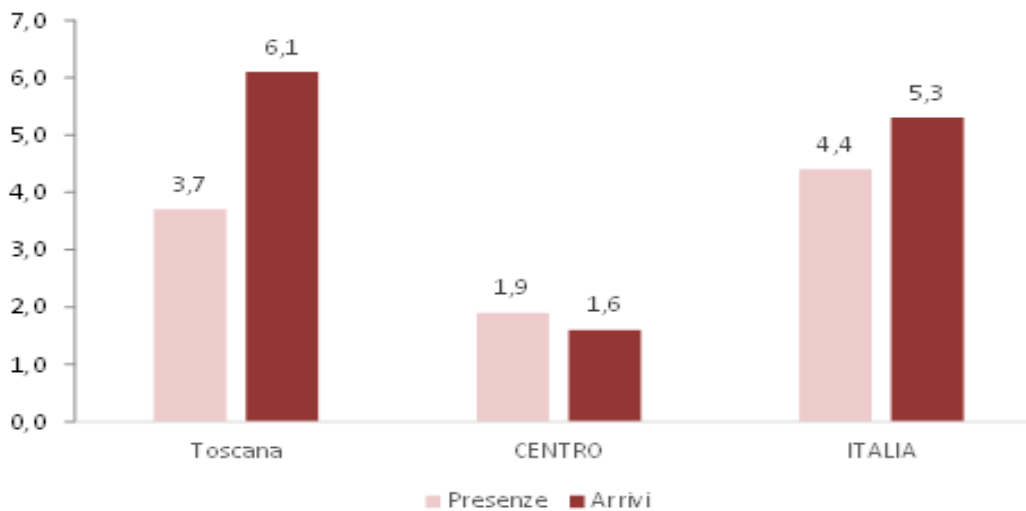
Indice di utilizzazione dei posti letto delle strutture ricettive

Anno 2017



ITALIA 22,9
TOSCANA 22,5
CENTRO 21,7

Andamento flussi 2017/2016





Internazionalizzazione

Capacità di esportare

(esportazioni/PIL)

Anno 2016



TOSCANA 29,7
ITALIA 24,7
CENTRO 19,0

Grado di dipendenza economica

(importazioni nette/PIL)

Anno 2016



ITALIA -2,1
TOSCANA -2,7
CENTRO -7,3

INCIDENZA % DELLE IMPRESE CHE HANNO EFFETTUATO INVESTIMENTI GREEN SUL TOTALE ECONOMIA



Siena 25,4%

ITALIA 24,9%

CENTRO 23,7%

TOSCANA 22,3%

Lucca 17,9%

*Imprese industriali e dei servizi con dipendenti che hanno effettuato investimenti green nel periodo 2014-2017 e/o li hanno programmati nel 2018.
Province con il valore più alto e più basso.*

INCIDENZA % DELLE ASSUNZIONI GREEN JOBS SUL TOTALE ECONOMIA



ITALIA 10,4%

Massa-Carrara 10,2%

CENTRO 9,6%

TOSCANA 8,3%

Prato 5,7%

*Anno 2018.
Province con il valore più alto e più basso.*

INCIDENZA % DEL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO SUL TOTALE ECONOMIA



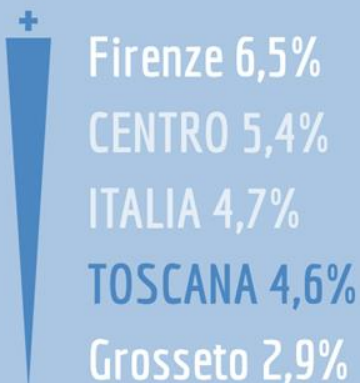
Imprese
(core cultura)*



Valore
aggiunto



Occupati



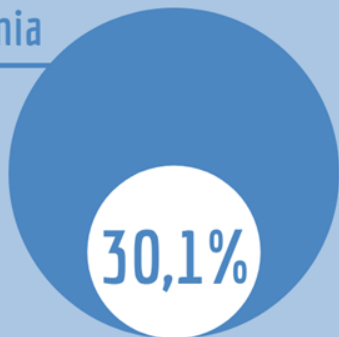
*Macro-domini: 1. Industrie creative; 2. Industrie culturali; 3. Patrimonio storico-artistico; 4. Performing arts e arti visive.
Anno 2018, province con il valore più alto e più basso.



INCIDENZA % IMPRESE COESIVE SUL TOTALE ECONOMIA

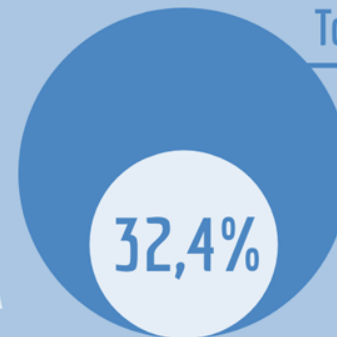
Indagine Unioncamere 2018

Totale economia



TOSCANA

Totale economia



ITALIA



	VALORE	RANKING NUTS 2	FASCIA DI POSIZIONAMENTO
 <p>VARIAZIONE POPOLAZIONE (media 2015-2016)</p>	-1,35	197/276	"Riduzione della consistenza demografica"
 <p>STRUTTURA POPOLAZIONE (popolazione 0-14 anni e 65 e oltre su popolazione 15-64 anni; media 2015-2017)</p>	60,4	46/276	"Incidenza degli inattivi sugli attivi di livello elevato"
 <p>BENESSERE ECONOMICO MEDIO (pil pro capite, media 2004-2016)</p>	28.454	106/276	"Tenore di vita medio-alto"
 <p>DISPARITÀ SOCIALI (% di popolazione in condizioni di grave deprivazione materiale; media 2014-2016)</p>	7,7	46/100	"Disparità sociali di livello medio"



TASSO DI OCCUPAZIONE

(occupati 15-64 anni su popolazione
15-64 anni;
media 2015-2017)

VALORE

65,4

RANKING
NUTS 2

161/269

FASCIA DI
POSIZIONAMENTO

"Capacità
occupazionale di
livello intermedio"



INDICE DI IMPRENDITORIALITÀ

(unità locali delle imprese per 100 abitanti;
anno 2015)

7,39

37/235

"Alta diffusione
dell'imprenditorialità"



CAPACITÀ INNOVATIVA

(spesa in R&S sul PIL, anno 2015)

1,32

119/249

"Capacità di spesa
in R&S di
livello intermedio"



ACCESSO BANDA LARGA

(% famiglie connesse banda larga
anno 2018)

86,0

78/174

"Diffusione banda
larga di livello
medio-alto"



Il posizionamento in Europa ci parla di una regione con un tenore di vita ancora importante, sostenuta da una alta diffusione imprenditoriale, ma minacciata:

- a) Da fenomeni di invecchiamento demografico che possono pesare sul welfare regionale e sulla produttività del lavoro
- b) Da non irrilevanti disparità sociali ed occupazionali
- c) Da una propensione all'innovazione discreta, ma migliorabile, soprattutto nel campo dell'energia e dell'ambiente



Settori	Punti di forza	Punti di debolezza
Ricerca e innovazione	Buona dotazione di risorse di base, finanziarie ed umane, per fare ricerca ed innovazione	Il sistema innovativo regionale coinvolge ancora in misura insufficiente il versante imprenditoriale
	Presenza di poli accademici ed high tech di eccellenza, soprattutto attorno a Pisa e Firenze	Un tessuto di start-up innovative in crescita, ma ancora troppo debole numericamente e con difficoltà di sopravvivenza nei primi anni di crescita
	Buona propensione da parte delle imprese ad acquisire i risultati dell'innovazione sviluppati all'esterno	
<p>Suggerimenti: sostenere le start-up innovative e gli spin off nei primi anni del loro sviluppo, con strumenti finanziari (venture capital) e di formazione imprenditoriale ed analisi del mercato/scouting tecnologico.</p> <p>Maggiore diffusione di start-up/spin off, sia con strumenti finanziari e patrimoniali, sia con incubatori e strutture di coworking attrezzate, sia con specifici incentivi per la collaborazione con la ricerca pubblica.</p> <p>La ricerca pubblica dovrebbe cercare di trascinare quella privata ad es. su tecnologie abilitanti identificate dalla Ue e connessi, a livello applicativo, con le principali vocazioni produttive del territorio, anche con strumenti quali il precommercial public procurement.</p>		



Settori	Punti di forza	Punti di debolezza
Turismo e cultura	<p>Il turismo è un settore con un peso rilevante nell'economia toscana</p>	<p>Produttività del lavoro nel settore turistico, pur superiore alla media nazionale, in flessione negli ultimi dieci anni.</p>
	<p>Buon aumento flussi turistici in ingresso</p>	<p>Fuori dalle aree forti, valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico non essere delle migliori</p>
	<p>Il presidio delle aree "forti" della regione sulla filiera culturale ed artistica del settore è rilevante (le aree forti sono Pisa, Firenze, Arezzo, Siena)</p>	
	<p>I livelli di destagionalizzazione dei flussi turistici sono superiori alla media nazionale</p>	
	<p>Suggerimenti: maggiore sforzo di valorizzazione della filiera culturale in aree "sotto-valorizzate" (Grosseto, Livorno, Lucca, Pistoia) sia con interventi sia con strutturali (restauro e ristrutturazione di beni o siti, utilizzo di strumenti multimediali di fruizione, formazione degli operatori, interventi di "ultimo miglio"). L'offerta ricettiva andrebbe ristrutturata, riducendo la presenza di attività a scarsa prospettiva di sviluppo.</p>	





Settori	Punti di forza	Punti di debolezza
Internazionalizzazione	<p>Molto competitiva sui mercati esteri, e la sua proiezione commerciale internazionale è in crescita</p>	<p>Export mix poco orientato verso settori a medio/alto know how tecnologico</p>
	<p>Alcuni poli di impresa a capitale anche internazionali (ad es. nel farmaceutico) sono di eccellenza</p>	<p>La capacità di attrazione di capitale produttivo extraregionale non ancora all'altezza delle potenzialità</p>
	<p>Suggerimenti: pacchetti localizzativi per insediare nuovi investimenti diretti esterni, prioritariamente di tipo greenfield, selezionando investitori che operino su anelli non presenti delle filiere di specializzazione dell'economia locale.</p> <p>Politica industriale mirata a creare vantaggi competitivi specifici per l'insediamento di imprese ad alta tecnologia, o per lo sviluppo di un tessuto endogeno di imprese hi-tech</p>	



Settori	Punti di forza	Punti di debolezza
Crisi e coesione sociale	La capacità di creazione di occupazione è percepita positivamente	La presenza di imprese coesive non è del tutto soddisfacente
		La qualità del lavoro non è percepita in misura distintivamente migliore rispetto alla media del Paese.
	La qualità delle reti relazionali e sociali è buona	
	Suggerimenti: specifici incentivi all'adozione di certificazioni sociali e/o di progetti di welfare aziendale da parte delle imprese regionali, estendendo a più settori le buone pratiche già esistenti, al fine di aumentare la quota di imprese coesive.	



Per ulteriori informazioni

<http://www.unioncamere.gov.it/www.unioncamere.gov.it/P42A0C3673S145/sisprint.htm>

<http://www.pongovernance1420.gov.it/it/progetto/sisprint/>

Per richiedere le credenziali del Cruscotto Informativo
comunicazione.pongov14-20@agenziacoesione.gov.it